

con creste larghe, in parte collivate, quasi ovunque scoperte, appaiono praticabili. La strada è seguita da un filo telegrafico.

b) Dalla grande strada Trieste-Pisino verso l'interno (1).

Rotabile Capodistria-Pobbega-Galantici. — Buona di 4^m, con fondo sodo e regolare manutenzione dal bivio del Lazzaretto, donde diramasi dalla grande strada di Trieste, a S. Antonio; 5-7^m con fondo disunito, manutenzione affatto trascurata, pessima, da S. Antonio al bivio Galantici, ove raggiunge l'itinerario N. 2. Sino a S. Antonio ha miti pendenze correndo in cresta di largo dosso, a livello de' campi e vigneti ond'è ricoperta: a S. Antonio sale con forte rampa del 12-14 ‰ e raggiunta la cresta di Cossianzich scende fortemente a Galantici.

Dalla cresta di Cossianzich una carrareccia larga 1,80-2^m, a solido fondo naturale, però disunito, con pendenze non inferiori al 12-16 ‰, assai malagevole, praticabile tuttavia ad artiglieria leggiera, scende su ripido versante scoperto alla convalle di Covedo.

Monte-S. Antonio. — Buona, larga in media 4^m, con fondo sodo, eventuale manutenzione e leggiere contropendenze dalla insellatura di Monte per Pagnano sin oltre S. Giovanni; pessima di poi nello scendere fortemente il ripido versante alla testata del Cornalunga (*Da informazioni*).

Monte-Carcáuzze. — Buona, larga in media 4^m, eventualmente mantenuta, con fondo sodo e frequenti affioramenti del

(1) Le strade che da Trieste raggiungono l'altipiano di Bassovizza, di Clanitz e di Cernical trovansi descritte nella *Monografia delle Alpi Giulie*, parte 1^a, pag. 696 e seguenti.